



La segnalazione del responsabile provinciale dell'associazione all'Amministrazione comunale e alla Comunità Montana

Il Wwf promuove Bitto pulito e sicuro

Vaninetti: «Chiediamo l'installazione di nuovi cartelli, cestini e l'istituzione della giornata di pulizia»

MORBEGNO (dns) Il Wwf promuove un Bitto pulito e sicuro.

«Le prime avvisaglie della stagione calda con decine di persone sparpagliate lungo il torrente, gli strascichi della pandemia, la problematica situazione economica di numerose famiglie, le previsioni che parlano dell'estate 2020 come "della più calda di sempre", fanno presagire che il torrente Bitto sarà il protagonista di quest'estate morbegnese». Ad affermarlo **William Vaninetti** responsabile provinciale del Wwf che nel contempo ha denunciato al sindaco di Morbegno Alberto Gavazzi, al presidente della Comunità Montana di Morbegno Emanuele Nonini, agli assessori competenti e ai tecnici le pessime condizioni di pulizia del corso d'acqua nei giorni scorsi.

«Una maggior pulizia delle acque, gli interventi che hanno interessato la parte finale del suo corso, la presenza di macchie di verde che offrono

riparo dal sole, hanno generalmente migliorato la situazione del torrente che presenta, dalle Seriole allo sbocco in Adda, numerosi punti di interesse per i cittadini, non solo morbegnesi, alla ricerca di refrigerio - ha continuato Vaninetti -. Quasi una divisione settoriale per utenti: le Seriole, la pozza della biblioteca, quella del Nick e dei Ragazzi, per l'appunto riservate ad una presenza più "giovanile ed intraprendente", mentre la parte finale del torrente, con le acque più basse, la minor presenza di vegetazione e qualche accenno di deposito sabbioso, sembra fatta apposta per la sosta delle famiglie. Il notevole numero di persone andate al Bitto in alcune giornate e weekend di maggio, testimoniato anche dall'abbondanza di rifiuti prodotti e in parte rimasti nel Bitto o sulle rive, fa ipotizzare che l'afflusso al corso d'acqua crescerà progressivamente, in parallelo con l'aumento delle tempe-



Le foto scattate da Vaninetti nell'ultimo weekend di maggio al Bitto

rature e la riconquistata libertà di movimento. Questo notevole afflusso riteniamo vada affrontato e gestito, fin dove possibile, anche con alcuni interventi pubblici particolarmente urgenti. Proponiamo di posizionare cartelli aggiornati in merito alla balneabilità delle acque; sulla sponda mor-

begnese, dal ponte della ferrovia fino alla sbocco in Adda abbiamo "scovato" solo esemplari più che datati e rovinati. Di posizionare altri cartelli che invitino a non abbandonare i rifiuti e portarli a casa; nel corso passerella/foce abbiamo visto due cestini da città in cui, in modo indifferenziato,

giacevano bottigliette di vetro, lattine, carte, cartoni da pizza... Portare a casa gli scarti che si producono rappresenta l'obiettivo massimo da perseguire. In via sperimentale per il periodo estivo, ci sembrerebbe utile posare anche alcuni contenitori/cassonetti di vari colori così da permettere, comunque, il deposito differenziato degli scarti: vetro, plastica, carta, altri non riciclabili. Si potrebbe anche pensare di indire una giornata di pulizia del torrente e a seguire, l'Amministrazione Comunale, potrebbe inaugurare ufficialmente l'apertura del torrente ai bagnanti, se il torrente, o parte di esso, fosse balneabile... viceversa sarebbe comunque un'azione di sensibilità civica/ecologica e di seguito ogni utente si prenderebbe le sue responsabilità. L'operazione non dovrebbe essere particolarmente gravosa, vista la presenza ancora molto limitata di rifiuti.